Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dell OPChim – RS 813.11

Stampato il: 17.04.2018 Numero versione: RO/11 32 Revisione: 17.04.2018

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o del preparato e della società/ impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale:

RÖFIX CalceClima® Kalkfarbe - Pittura ecologica alla calce

Unique Formula Identifier (UFI-Code):
Non ancora disponibile

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o del preparato e usi sconsigliati

Categoria dei prodotti
PC9a Rivestimenti e vernici, diluenti, sverniciatori

Categoria dei processi
PROC10 Applicazione con rulli o pennelli
PROC11 Applicazioni a spruzzo non industriali
PROC19 Attività manuali con contatto diretto

Categoria rilascio nell'ambiente
ERC10a / ERC11a Uso generalizzato di articoli a basso rilascio

Categoria degli articoli
AC0 Altro

Utilizzazione della Sostanza / del Preparato
Pittura a dispersione - Prodotto per uso industriale, artigianale e privato, per rivestimento di superfici di costruzioni. Si sconsiglia l'impiego per altri scopi.

1.3 Informazioni sul fabbricante chi fornisce la scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore:

RÖFIX AG
Heberrietsstrasse 1
9466 Sennwald
Svizzera

Tel. +41 (0)81 758 1122
Fax +41 (0)81 758 1199
office.sennwald@roefix.com
roefix.com

Informazioni fornite da:
Reparto sicurezza prodotto (nei giorni feriali 8:00 - 16:00)

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro informazioni tossicologiche: +41/(0)44 - 251 51 51
Chiamata d'emergenza (solo in Svizzera): 145
Chiamata d'emergenza europea: 112

(Continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dell OPChim – RS 813.11

(Segue da pagina 1)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

corrosione

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

Ulteriori dati:
La classificazione per quanto riguarda gli effetti irritanti per la pelle e gli occhi è basata sui risultati di esperimenti su animali, vedi cap. 16 Bibliografia [4], [11] e [12].

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo

GHS05

Avvertenza
Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:
Diidrossido di calcio

Indicazioni di pericolo
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P315	Consultare immediatamente un medico.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P332+P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in contenitore approvato dalla società di smaltimento o di raccolta locale.

2.3 Altri pericoli

L'inalazione di aerosol può essere pericolosa per la salute.

(Continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dell OPChim – RS 813.11

RÖFIX CalceClima® Kalkfarbe - Pittura ecologica alla calce

(Segue da pagina 2)

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.
vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Caratteristiche chimiche: Sostanze
Questo prodotto è un preparato.

3.2 Preparati

Descrizione:

Sostanze pericolose:		
CAS: 1305-62-0 EINECS: 215-137-3 REACH: 01-2119475151-45	Diidrossido di calcio Eye Dam. 1, H318; Skin Irrit. 2, H315; STOT SE 3, H335	2,5 - 10%
Altri ingredienti (>20%):		
CAS: 1317-65-3 EINECS: 215-279-6 REACH: *	Calcare (Calcio carbonato)	25 - 50%
CAS: 7732-18-5 EINECS: 231-791-2 REACH: *	Acqua	25 - 50%

Ulteriori indicazioni:
Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16
* Non soggetto a registrazione a norma CE 1907/2006 Allegato V (punto 7) o Articoli 2.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Pronto soccorso

Indicazioni generali:
Per gli operatori di primo intervento non è necessario alcun particolare dispositivo di protezione individuale purché sia evitato il contatto con il prodotto.

Inalazione:
Portare la persona da soccorrere all'aria aperta e coricare a terra. In caso di dolori sottoporre a cure mediche. In caso di respirazione irregolare o di blocco respiratorio praticare la respirazione artificiale. Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Contatto con la pelle:
Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente. Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Le scarpe e gli indumenti vanno lavati prima di indossarli nuovamente. In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Contatto con gli occhi:
Non strofinare gli occhi in quanto l'azione meccanica potrebbe causare ulteriori danni oculari. Se necessario, togliere eventuali lenti a contatto e lavare immediatamente gli occhi sotto un getto di acqua corrente per almeno 20 minuti. Se possibile, utilizzare una soluzione oculare isotonica (ad

(Continua a pagina 4)

(Segue da pagina 3)

es. 0,9 % NaCl). Consultare sempre comunque un medico del lavoro o un oculista.

Ingestione:
Non provocare il vomito. Se la persona è cosciente, deve lavare la bocca con acqua e quindi bere abbondante acqua. Consultare un medico o un centro antiveleno.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
I sintomi e gli effetti sono descritti nei paragrafi 2 e 11.

Il contatto del prodotto con gli occhi può causare danni seri e anche potenzialmente persistenti.

Pericoli:
Non sono disponibili altre informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Se ci si rivolge ad un medico, è raccomandabile fornirgli la presente scheda tecnica di sicurezza.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
Il prodotto è incombustibile, sia nella sua forma originaria di fornitura, sia in condizione miscelata. Le sostanze estinguenti e le modalità di spegnimento dell'incendio devono pertanto essere individuate in relazione alla combustione del materiale circostante.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dal preparato
Il prodotto non è né esplosivo né combustibile e non hanno nemmeno un effetto comburente rispetto ad altri materiali. Elevato pericolo di scivolamento a causa della fuoriuscita e dello spargimento del prodotto.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Non sono richiesti provvedimenti particolari. Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario. Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle nonché l'inalazione. Rispettare le avvertenze riguardo ai limiti di esposizione e indossare i dispositivi personali di protezione (punto 8).

6.2 Precauzioni ambientali
Non lasciare sversare il prodotto in acque pubbliche poichè ciò può determinare un aumento del pH. In caso di valore del pH superiore a 9 possono prodursi effetti eco-tossicologici. Vanno rispettate le normative nazionali riguardo allo scarico di acque reflue ed alla tutela delle acque di falda.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura). Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

(Continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dell OPChim – RS 813.11

(Segue da pagina 4)

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Indossare abbigliamento protettivo personale. Mettere a disposisione possibilità di lavarsi/acqua per la pulizia degli occhi e della pelle. Persone predisposte a malattie cutanee o altre reazioni di ipersensibilità della ella, devono evitare il contatto con il prodotto. Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:
Non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti:
Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:
Proteggere dal gelo. Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

Conservabilità minima:
Periodo di conservazione (+5°C a 25°C): Vedi indicazione sulla confezione.

Classe di stoccaggio: 12

7.3 Usi finali particolari
Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:	
1305-62-0 Diidrossido di calcio	
MAK (Svizzeria)	Valore a lungo termine: 5 E mg/m³ SSc
MAK (Svizzeria)	Valore a lungo termine: 5 e mg/m³ SSc;

DNEL		
1305-62-0 Diidrossido di calcio		
Per inalazione	DNEL Azione a lungo termine	1 mg/m³ (Consumente) 1 mg/m³ (Operatore)
	DNEL Azione di breve durata	4 mg/m³ (Consumente) 4 mg/m³ (Operatore)

Ulteriori indicazioni:
Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

(Continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dell OPChim – RS 813.11

(Segue da pagina 5)

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1. Mezzi protettivi individuali

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Togliere immediatamente gli indumenti sporchi e pulirli a fondo prima di indossarli nuovamente. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco. Proteggere preventivamente la pelle con apposite pomate. Installare sul posto di lavoro strutture per il lavaggio.

Maschera protettiva:

Ricorrere a respiratori solo in caso di formazione di aerosol o nebbia (tipo FFP2 sec. EN 149)

Guanti protettivi:

Guanti protettivi resistenti a sostanze chimiche in conformità a EN 374

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto. A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto. Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione. Controllare prima di ogni uso che i guanti protettivi corrispondono al loro stato regolare. È consigliata a scopo preventivo la protezione della pelle utilizzando agenti di protezione dell'epidermide. Per evitare problemi cutanei ridurre l'indossamento dei guanti al minimo indispensabile.

Tempo di permeazione del materiale dei guanti:
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:
Guanti in Gomma nitrilica
Spessore del materiale consigliato: ≥ 0,15mm

Non sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:
Guanti in pelle

Occhiali protettivi:

In caso di pericolo di spruzzi indossare occhiali protettivi completamente chiusi in conformità a EN 166.

Tuta protettiva:

Indossare indumenti protettivi chiusi, a manica lunga, e scarpe chiuse, impermeabili. Qualora non fosse possibile evitare il contatto con la malta fresca, anche gli indumenti protettivi devono essere impermeabili all'acqua. Bisogna altresì fare attenzione a che non cadano parti di malta fresca dall'alto nelle scarpe o negli stivali.

Misure di gestione dei rischi:
Per garantire la necessaria efficacia è indispensabile un addestramento del personale sul corretto impiego dei dispositivi di protezione individuali.

8.2.2. Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici
Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

(Continua a pagina 7)

(Segue da pagina 6)

8.2.3. Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale
Non lasciare sversare il prodotto in acque pubbliche poichè ciò può determinare un aumento del pH. In caso di valore del pH superiore a 9 possono prodursi effetti eco-tossicologici. Vanno rispettate le normative nazionali riguardo allo scarico di acque reflue ed alla tutela delle acque di falda.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
Indicazioni generali	
Aspetto:	
Forma:	Pastoso
Colore:	Bianco
Odore:	Inodore
Soglia olfattiva:	Non rilevante per la sicurezza
valori di pH a 20 °C:	> 11
Cambiamento di stato	
Punto di fusione/punto di congelamento:	~ 0 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	100 °C
Punto di infiammabilità:	Non applicabile
Temperatura di decomposizione:	>825°C in CaO e CO_2
Temperatura di autoaccensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
Proprietà ossidanti:	Nessuno
Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
Tensione di vapore a 20 °C:	23 hPa
Densità a 20 °C:	1,4 - 1,6 g/cm³
Solubilità in/Miscibilità con	
Acqua:	Completamente miscibile
Viscosità:	
Dinamica a 20 °C:	> 1.000 mPas
Tenore del solvente:	
Solventi organici:	0,2 %
VOC (CE)	0,0 g/l
VOC (CE)	0,00 %
VOCV (CH)	0,00 %
Contenuto solido:	54 - 58 %
9.2 Altre informazioni	Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività
Non sono note reazioni pericolose (vedere 10.5).

10.2 Stabilità chimica Il prodotto è stabile purché sia conservato in modo corretto e all'asciutto.

(Continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dell OPChim – RS 813.11

(Segue da pagina 7)

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Non sono disponibili altre informazioni.

10.4 Condizioni da evitare
Non sono disponibili altre informazioni.

10.5 Materiali incompatibili
Reagisce in modo esotermico con gli acidi; il prodotto umido è alcalino e reagisce con acidi, sali ammoniacali e metalli non nobili, quali ad es. alluminio, zinco, ottone. Nella reazione con metalli non nobili si forma idrogeno.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

Conservabilità minima:
Periodo di conservazione (+5°C a 25°C): Vedi indicazione sulla confezione.

Ulteriori dati:
Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
Il prodotto finito non è testato. La dichiarazione è conforme alle caratteristiche dei singoli componenti.

Tossicità acuta:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:		
1317-65-3 Calcare (Calcio carbonato)		
Orale	LD50	6.450 mg/kg (Ratto) (RTECS Data)
1305-62-0 Diidrossido di calcio		
Orale	LD50	7.340 mg/kg (Ratto) (OECD 425)
		> 2.500 mg/kg (Coniglio) (OECD 402)
Cutaneo	LD50	> 2.500 mg/kg (Coniglio) (OECD 402)

Irritabilità primaria:

Sulla pelle:

L'idrossido di calcio è irritante per la pelle (in vivo, cavie). In base agli studi effettuati, l'idrossido di calcio risulta classificabile come irritante per la pelle (H315 – Provoca irritazioni cutanee).
Provoca irritazione cutanea.

Sugli occhi:

In base agli studi effettuati (in vivo, cavie), l'idrossido di calcio può causare seri danni oculari (H318 – Provoca gravi danni oculari).
Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(Continua a pagina 9)

(Segue da pagina 8)

Mutagenicità delle cellule germinali:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola (STOT SE):

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta (STOT RE):
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 Esperienze praticeh
Non sono disponibili altre informazioni.

11.3 Osservazioni generali
Vedere il capitolo 16 (Literature).

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità
Il prodotto finito non è testato. La dichiarazione è conforme alle caratteristiche dei singoli componenti.

Tossicità acquatica:	
1317-65-3 Calcare (Calcio carbonato)	
LC50 (96h)	> 100 mg/l (Trota iridea - oncorhynchus mykiss) (OECD 203)
LC50 (48h)	> 100 mg/l (Pulce d'acqua - daphnia magma) (OECD 202)
EC50	> 14 mg/l (Alghe - desmodesmus subspicatus) (OECD 201)
	> 1.000 mg/l (Fanghi attivi) (OECD 209)
1305-62-0 Diidrossido di calcio	
LC50 (96h Acqua di mare)	457 mg/l (Pesce)
	158 mg/l (Invertebrati)
LC50 (96h Acqua dolce)	33,884 mg/l (Pesce gatto africano - clarias gariepinu)
	50,6 mg/l (Pesce)
EC50 (48h)	49,1 mg/l (Invertebrati)
EC50 (72h)	184,57 mg/l (Alghe)
NOEC (72h)	48 mg/l (Alghe)
NOEC (14d)	32 mg/l (Invertebrati)
NOEC (21d)	1.080 mg/kg (Piante in generale)
NOEC (96h)	56 mg/l (Guppy - poecilia reticulata)
EC10/LC10 (NOEC)	12.000 mg/kg (Microrganismi del suolo)
	2.000 mg/kg (Terreno macro-organismi)

12.2 Persistenza e degradabilità:
Prodotto inorganico, non è eliminabile dall'acqua mediante trattamento biologico di depurazione

(Continua a pagina 10)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dell OPChim – RS 813.11

RÖFIX CalceClima® Kalkfarbe - Pittura ecologica alla calce

(Segue da pagina 9)

12.3 Potenziale di bioaccumulo:
Non sono disponibili altre informazioni.

12.4 Mobilità nel suolo:
Non sono disponibili altre informazioni.

Effetti tossici per l'ambiente:
Solo mediante aumento del valore del pH nell'asporto di grandi quantitativi.

Comportamento in impianti di depurazione:
Non sono disponibili altre informazioni.

Tipo di test/ concentrazione attiva/ metodo valutazione
Non sono disponibili altre informazioni.

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

Ulteriori indicazioni:
Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso
Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.
vPvB: Non applicabile.

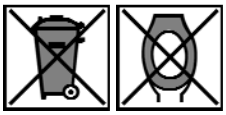
12.6 Altri effetti avversi
Non sono disponibili altre informazioni.

Letteratura
Vedere il capitolo 16 (Literature).

*
SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli:



Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti (RS 814.610.1)	
10 13 04	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
15 01 02	Imballaggi in plastica

15 01 02 per i contenitori vuoti

13.2 Imballaggi non puliti

Consigli:
Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
Solo gli imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati.

Detergente consigliato: Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

(Continua a pagina 11)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dell OPChim – RS 813.11

(Segue da pagina 10)

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU **ADR, ADN, IMDG, IATA**	Non applicabile
14.2 Nome di spedizione dell'ONU **ADR, ADN, IMDG, IATA**	Non applicabile
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto **ADR, ADN, IMDG, IATA** **Classe**	Non applicabile
14.4 Gruppo di imballaggio **ADR, IMDG, IATA**	Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente **Marine pollutant:**	No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	Non applicabile
UN "Model Regulation":	Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o il preparato

Direttiva (UE) 2012/18
Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I :
Nessuno dei componenti è contenuto.

Disposizioni nazionali:

Principi attivi agente biocida (98/8/EG):
Informazioni sulla base della ricetta, delle materie prime e della catena di fornitura.

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	< 0,0015%

Classificazione sec. 2004/42/EG:
IIA(a) 30 - Il prodotto contiene < 30 g/l COV (vedi capitolo 9)
IIA(c) 40 - Il prodotto contiene < 40 g/l COV (vedi capitolo 9)

Classificazione di liquidi pericolosi per le acque: classe B (Autoclassificazione)

Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi:

·Ordinanza sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi - Ordinanza sui prodotti chimici OPChim (813.11)

·Ordinanza concernente la riduzione dei rischi nell'utilizzazione di determinate sostanze, preparati e oggetti particolarmente pericolosi - Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici ORRPChim (814.81)

·Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani (822.115.2)

·Ordinanza relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili OCOV (814.018)

·Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico OIAt (814.318.142.1)

(Continua a pagina 12)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dell OPChim – RS 813.11

(Segue da pagina 11)

·Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti OPIR (814.012)

·Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti (814.610.1)

·Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali - Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni OPI (832.30)

·Limiti sul posto di lavoro SUVA (valori MAK, valori BAT, i valori limite per agenti fisici)
COV (CE) 0,00 %
OCOV (CH) 0,00 %

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Motivi per cambiamenti:
* Dati modificati rispetto alla versione precedente.

Frasi rilevanti:
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli per le istruzioni:
Non sono necessari addestramenti ulteriori rispetto a quello prescritto per attività riguardanti sostanze pericolose.

Letteratura e fonte dei dati:
[2] Technische Regel für Gefahrstoffe „Arbeitsplatzgrenzwerte“, 2009, GMBI Nr.29 S.605.
[3] MEASE 1.02.01 Exposure assessment tool for metals and inorganic substances, EBRC Consulting GmbH für Eurometaux, 2010
[4] Observations on the effects of skin irritation caused by cement, Kietzman et al, Dermatosen, 47, 5, 184-189 (1999).
[6] U.S. EPA, Short-term Methods for Estimating the Chronic Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater Organisms, 3rd ed. EPA/600/7-91/002, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1994a).
[7] U.S. EPA, Methods for Measuring the Acute Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater and Marine Organisms, 4th ed. EPA/600/4-90/027F, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1993).
[8] Environmental Impact of Construction and Repair Materials on Surface and Ground Waters. Summary of Methodology, Laboratory Results, and Model Development. NCHRP report 448, National Academy Press, Washington, D.C., 2001.
[11] TNO report V8815/09, Evaluation of eye irritation potential of cement clinker G in vitro using the isolated chicken eye test, April 2010.
[12] TNO report V8815/10, Evaluation of eye irritation potential of cement clinker W in vitro using the isolated chicken eye test, April 2010.
[18] Anonymous, 2006: Tolerable upper intake levels for vitamins and minerals Scientific Committee on Food, European Food Safety Authority, ISBN: 92-9199-014-0 [SCF document]
[19] Anonymous, 2008: Recommendation from the Scientific Committee on Occupational Exposure Limits (SCOEL) for calcium oxide (CaO) and calcium dihydroxide (Ca(OH)2), European Commission, DG Employment, Social Affairs and Equal Opportunities, SCOEL/SUM/137 February 2008

Scheda rilasciata da:
Reparto sicurezza prodotto (+43/(0)5522-41646-0 / klaus.ritter@fixit-gruppe.com)

(Continua a pagina 13)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dell OPChim – RS 813.11

RÖFIX CalceClima® Kalkfarbe - Pittura ecologica alla calce

(Segue da pagina 12)

Interlocutore:
Dr. Klaus Ritter

Abbreviazioni e acronimi:
RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
ICAO: International Civil Aviation Organisation
MAK: Maximale Arbeitsplatz-Konzentration (maximum concentration of a chemical substance in the workplace, Austria/ Germany)
PBT: persistent, bioaccumulative and toxic properties
vPvB: very persistent, bioaccumulatice properties
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
VOCV: Lenkungsabgabe auf flüchtigen organischen Verbindungen, Schweiz (Swiss Ordinance on volatile organic compounds)
VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)
DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2
Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1
STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

Ulteriori informazioni:
I dati contenuti nella presente scheda tecnica di sicurezza descrivono i requisiti di sicurezza del nostro prodotto e sono basati sullo stato attuale delle nostre conoscenze. Essi non costituiscono tuttavia alcuna garanzia riguardo alle caratteristiche del prodotto. L'utilizzatore dei nostri prodotti è pertanto tenuto a rispettare autonomamente e sotto la propria responsabilità le leggi, i regolamenti e le norme esistenti, anche se non citati nella presente scheda tecnica.